

SINTESI DELLE SEDUTA N°1

COMMISSIONE REGIONALE FORMAZIONE CONTINUA E L'EDUCAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

In data 7 ottobre 2019, alle ore 16:00, si è tenuta la prima seduta della Commissione Regionale per la Formazione Continua (CRFC), istituita con decreto del Direttore Centrale n°1702 del 19.09.2019 e convocata con note prot. nn. 19399 e 19430 del 04.10.2019 presso la sede della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in Udine, via Sabbadini.

Presenti:

1	Carla Landi (Direttore del Servizio risorse umane - Direzione centrale salute)	Presidente delegato
2	Tiziano Cecutti (funzionario, rappresentante della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità)	Componente
3	Marina Barbo (responsabile del servizio Formazione ASUI UD)	Componente
4	Giorgio Mucignat (responsabile del servizio Formazione AAS5)	Componente
5	Roberto Calvani (rappresentante Ordine degli Psicologi)	Componente
6	Gianluca Canton (rappresentante delle Università di Udine e Trieste)	Componente
7	Roberto Canzio (rappresentante Ordine dei Medici e Odontoiatri - Albo Odontoiatri)	Componente
8	Luciano Clarizia (rappresentante Ordine del Infermieri)	Componente

9	Anna Olivetti (rappresentante Ordine dei Farmacisti)	Componente
10	Cristina Dreossi (rappresentante Ordine dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione)	Componente
11	Gabriele Blasutig (esperto di formazione e sistemi organizzativi)	Componente

Assente giustificato:

1	Mauro Melato (rappresentante Ordine dei Medici e Odontoiatri - Albo Medici Chirurghi)	Componente
---	--	------------

Si discutono i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Insediamento della Commissione e adempimenti formali;
2. Presentazione del Sistema regionale di formazione continua ed ECM;
3. Parere su bozza di Relazione regionale attività 2018;
4. Parere su accreditamento standard quale provider ECM dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS);
5. Parere su richiesta accreditamento del Master inclusione delle diversità UNIUD-DISG
6. Segnalazione evento avverso (IRCCRO_19033): parere;
7. Varie ed eventuali.

• • • • •

1. Insediamento della Commissione e adempimenti formali

La seduta ha inizio alle ore 16.10, con l'insediamento della Commissione e i saluti del Presidente delegato.

2. Presentazione del Sistema regionale di formazione continua ed ECM

Il dott. Cecutti illustra il funzionamento del sistema regionale della formazione continua, gli organi che ne fanno parte e loro funzioni, i *provider* e loro attività, i manuali

regionali (con un cenno a quelli adottati negli ultimi 18 mesi a livello nazionale) ed i regolamenti in materia di formazione. Spiega che nell'ambito del rinnovo degli organi del sistema regionale è auspicabile che anche l'Osservatorio per la qualità della formazione continua venga ricostituito quanto prima e chiede che nella prossima seduta della CRFC si proceda alla proposta di bozza di costituzione.

Cede poi la parola a Barbo e Mucignat che illustrano l'attività dei *provider* e le aree di intervento (riferimenti normativi, analisi delle competenze, declinazione degli obiettivi) e la natura del sistema ECM, che garantisce lo sviluppo del sistema professionale sanitario. **Scopo dei servizi di formazione è quello di accrescere le competenze del personale a tutti i livelli ed è auspicabile che, di pari passo con l'evoluzione del Sistema Sanitario Regionale, si potenzi la governance centrale anche per il settore formativo.** Cecutti interviene dicendo che le competenze sono un argomento al quale non si è ancora riusciti a dare il necessario spazio di sviluppo.

Mucignat spiega che i dirigenti non sempre hanno chiarezza sulle mansioni assegnate ai propri collaboratori e sulle funzioni da essi svolte, pertanto può evidenziarsi un *gap* formativo, ovvero una difficoltà nell'individuare il miglior percorso di formazione per le risorse gestite. E' importante intervenire su questo aspetto e **organizzare corsi mirati all'accrescimento delle competenze.** Mucignat fa poi riferimento alla formazione sovraziendale che gestirà ARCS, auspicando che possa crescere e incidere sul panorama formativo regionale.

Dreossi cita l'esperienza delle componenti professionali da lei rappresentate, che hanno da poco intrapreso un percorso di accreditamento della qualità, per effetto del quale hanno iniziato ad impostare il lavoro con il metodo delle *job description*; questa metodica permette di avere contezza di quali interventi formativi siano necessari e quali siano i tutor e i coordinatori più adatti a seguire tali percorsi, al termine dei quali si fanno valutazioni periodiche. La sua opinione è che sia importante dare il giusto risalto al percorso legato alla qualità, in modo che i collaboratori ne possano comprendere ed apprezzare gli apporti migliorativi.

Secondo Blasutig **è necessaria un'analisi dettagliata delle competenze attese** e chiede attraverso quali strumenti la CRFC possa agire; se con una apposita modulistica oppure con un'analisi iniziale del fabbisogno formativo. Cita, in proposito, una collaborazione che sta avendo con ASUI TS, avente ad oggetto il rinnovo di tutta la modulistica della formazione e chiede se i tempi per la predisposizione dei Piani Formativi (come anche delle raccolte dei fabbisogni) sono adeguati o se sarebbe opportuno intervenire per cercare di anticiparli. Cecutti chiarisce che sarà compito della Direzione Centrale Salute dare concretezza alle proposte che emergono in seno alla CRFC, sensibilizzando le direzioni aziendali.

Blasutig chiede quindi quali sono i momenti decisionali specifici nei quali incide l'attività della CRFC e ritiene che potrebbe essere utile scrivere un documento dedicato alle aziende, che abbia come scopo quello di contribuire a realizzarne le *vision*.

Barbo interviene precisando che la CRFC può esprimersi dando indicazioni per un'ottimale operatività, tuttavia va considerato che l'attività e l'organizzazione aziendale sono legate alle linee di gestione, che dettano le tempistiche operative. Ritiene che sarebbe utile lavorare sulla **costruzione di competenze per specifici profili**, magari cominciando con alcune professionalità.

Olivetti riporta la sua esperienza nell'ambito delle farmacie, dove si parla ancora poco di qualità; lei però ha deciso di accreditare la sua azienda ed è convinta dell'utilità di proseguire in questa direzione. Cecutti risponde che il sistema è spesso ripiegato sull'ordinario e c'è poco spazio per guardare a competenze più alte e seguire percorsi più sfidanti ed ambiziosi, ed è proprio in questo "vuoto" che deve intervenire la CRFC. Aggiunge che si deve prendere atto che la formazione in Italia, come funzione *soft*, non ha trovato lo spazio adeguato e la necessaria valorizzazione all'interno delle PP.AA, tant'è che, in altri Paesi, i professionisti sanitari che non rispettano obblighi formativi e di aggiornamento professionale vanno incontro a ripercussioni che possono condurre all'impossibilità di esercitare. Barbo propone una sinergia tra aziende e ordini professionali, al fine di dare una cornice complessiva e comprendere quali sono gli eventuali ostacoli allo sviluppo dell'attività formativa. Olivetti aggiunge che, a livello nazionale, l'Ordine dei Farmacisti ha già introdotto il dossier formativo e Landi le chiede di fornirle informazioni al riguardo, al fine di poter procedere anche con gli ordini regionali.

3. Parere su bozza di Relazione regionale attività 2018

Cecutti fa una breve illustrazione della relazione, sottolineando il mancato sviluppo della formazione a distanza (FAD) in Regione nonostante l'impegno profuso ed il coinvolgimento di tutti gli attori di sistema, rispetto al dato nazionale. Medesimo discorso vale per le iscrizioni "*on line*" agli eventi formativi RES o FAD, che scontano un supporto tecnologico non ottimale: in alcune realtà più circoscritte rappresentano una innovazione organizzativa ormai consolidata (es. IRCCS Burlo Garofolo) mentre nella maggior parte dei casi sono uno strumento ancora molto da sviluppare.

Passa a presentare la bozza di relazione passando in rassegna i temi trattati nella parte descrittiva. Chiede quindi ai componenti la CRFC di valutare la bozza proponendo a stretto giro eventuali osservazioni o commenti.

Si passa in rassegna la seconda parte, di carattere quantitativo, con la disamina della tabella di sintesi dell'attività. Barbo chiede che nella relazione sia data evidenza dei

corsi da Piano Formativo Regionale che, essendo per loro natura trasversali, richiedono un maggior impegno organizzativo rispetto ai corsi interni.

Blasutig e Dreossi chiedono delucidazioni sulla differenza attiva tra il numero di eventi dichiarati come “*programmati da piano*” e quelli che vengono effettivamente realizzati. Dopo aver ottenuto alcune spiegazioni in merito, Blasutig afferma che i *provider* dovrebbero motivare la presenza di corsi cosiddetti extra-piano, dal punto di vista dei contenuti e delle motivazioni. Aggiunge che sarebbe utile che, nella relazione, oltre ai numeri venissero inseriti dei commenti dei responsabili della formazione di ciascuna azienda, in modo da agevolare l'interpretazione dei dati. Secondo la sua opinione, si potrebbe prevedere una sorta di controllo di gestione della formazione, nel triennio di carica della nuova CRFC, utile a tutti gli attori coinvolti per eliminare la discrepanza tra il programmato e il realizzato.

Barbo interviene spiegando che sarebbe opportuno coinvolgere anche i responsabili delle risorse umane per stabilire un monte ore da dedicare alla formazione per ciascun dipendente. Blasutig propone che sulla relazione sia indicata la media del numero dei crediti erogati per dipendente dalle aziende di appartenenza. Mucignat propone che si istituisca un tavolo regionale per stabilire dei criteri uniformi relativamente ad una quota minima di crediti erogabili.

Vari componenti convengono sul fatto che alcuni dati della relazione andrebbero espressi in termini percentuali e con grafici, in modo da riassumere i dati in maniera più evidente e confrontabile. A questo proposito viene fatto accenno al nuovo *software*, che dovrebbe estrarre i dati di tutte le Aziende e dare un quadro riassuntivo omogeneo ed immediato.

Da ultimo, Cecutti presenta ai componenti alcune diapositive estratte dagli esiti dell'indagine sul clima organizzativo nelle aziende del SSR, progetto regionale avviato alla fine del 2018 con la somministrazione di un questionario *on line* a tutto il personale dipendente del SSR, nello specifico relativamente al tema della formazione e, constatato l'interesse dei componenti la CRFC, comunica che verrà loro inviato il materiale dell'indagine stessa.

4. Parere su accreditamento standard quale provider ECM dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute (ARCS)

[omissis]

5. Parere su richiesta accreditamento del Master inclusione delle diversità UNIUD-DISG

[omissis]

6. Segnalazione evento avverso (IRCCRO_19033): parere

[omissis]